



Trasporti

La sicurezza prima di tutto!



Nazionale, 17/02/2015

8 i feriti nell'incidente ferroviario di ieri, lunedì 16 febbraio, nei pressi della stazione di Rubiera; scontro fra il treno regionale 11419 e alcuni carri merci privati provenienti da un raccordo merci privato e finiti sui binari. Dai primi accertamenti sarebbe questa la causa dell'incidente che ha coinvolto il R11419 (Parma – Bologna), con il conseguente svio della vettura semipilota e della seconda vettura.

L'USB esprime vicinanza e solidarietà ai lavoratori ed utenti coinvolti nell'incidente che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze, si registrano infatti solo pochi feriti lievi.

L'accaduto mette in evidenza uno dei tanti buchi neri nel sistema di sicurezza ed è la conferma a quanto, inascoltati, denunciavamo da tempo: liberalizzazione, privatizzazione e deregolamentazione del settore stanno minando la sicurezza dell'esercizio ferroviario ; l'attenzione maniacale ai tagli e alle logiche del profitto stanno producendo inoltre una impressionante serie di omicidi sul lavoro che colpiscono il settore della manutenzione.

L'agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie sta riducendo il suo ruolo a mero burocrate, controllore dei regolamenti ferroviari, agevolando i desideri delle imprese ferroviarie, emettendo Decreti e Norme che, seppur rimanendo nel campo della sicurezza ferroviaria, concedono alle imprese margini di discrezionalità abnormi. A riprova di quanto detto si cita il "Riordino Normativo", l'avallo dato al progetto di "dematerializzazione" e alla surrettizia re-introduzione della sveglietta, VACMA/Uomo Morto, a bordo dei treni.

Ricordiamo inoltre la repressione esercitata dal gruppo FS nei confronti di quei ferrovieri rei unicamente di aver richiesto e difeso la sicurezza dell'esercizio ferroviario, la sicurezza della salute dei ferrovieri e, quindi, la sicurezza dei cittadini italiani.

Su sicurezza, orari e ritmi di lavoro, pensioni, lotta contro la privatizzazione e messa a gara del trasporto ferroviario da quasi due anni abbiamo avviato una lunga vertenza che ha interessato l'intera rete, temi su cui non abbiamo alcuna intenzione di mollare!